

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE

(Art. 23 - D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la **concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale**;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad **emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo** nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle **Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali**, incaricate di **espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 65 del 3 marzo 2022, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale **attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento** previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 22 del 16 maggio 2016 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha **approvato il progetto definitivo dell'“Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancellone-Benevento. 1° lotto funzionale Cancellone-Dugenta/Frasso Telesino e variante alla linea storica Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni (1° fase funzionale)**, con rinvio della determinazione di approvazione relativa al progetto del c.d. “Shunt di Maddaloni” (2° fase funzionale), con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTI** il Decreto n. 159 del 08/11/2017 emesso dalla competente Autorità Espropriante di RFI con cui, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, è stata disposta l'occupazione d'urgenza, tra le altre, delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori sopra indicati, facenti parte dell'immobile censiti al catasto terreni del Comune di Valle di Maddaloni (CE) al foglio 8 con mappale n. 31, catastalmente intestato alla ditta MEROLA ANNUNZIATA nata a MADDALONI (CE) il 25/03/1903 C.F.MRLNNZ03C65E791Z PROPRIETA', per una superficie in esproprio di mq. 536;

- **VISTO** che in esecuzione di detto Decreto, previa sua notifica alla Ditta, in data 12/12/2017 è stato redatto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso;
- **VISTO** che con citato Decreto è stata altresì notificata l'indennità provvisoria di espropriazione pari ad € 16.046,90, determinata ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni la stessa indennità non è stata accettata dalla Ditta;
- **VISTO** che a seguito della citata redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso, nonché dei nuovi elementi acquisiti, si è provveduto alla rideterminazione delle indennità provvisorie di espropriazione in € 9.855,03, comprensiva degli eventuali soprassuoli rilevati, di tutti i danni diretti ed indiretti alle proprietà e dell'indennità di occupazione d'urgenza maturata;
- **VISTO** che successivamente, con la Signora ROBERTI TERESA nata a MADDALONI (CE) il 17/01/1940 C.F.RBRTS40A57E791U, effettiva proprietaria dell'immobile in questione, è stato sottoscritto apposito Verbale di Accordi con l'accettazione definitiva dell'indennità come sopra rideterminata;
- **VISTO** che in esito a detto accordo è stato regolarmente corrisposto l'acconto dell'indennità concordata ai sensi del comma 3 dell'art. 22-bis del DPR 327/2001, secondo le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 del medesimo DPR, per un importo complessivo di € 8.171,99;
- **VISTO** che le aree oggetto di espropriazione sono state catastalmente individuate, mediante la redazione del tipo di frazionamento approvato dall'Ufficio del Territorio di Caserta, al foglio 8 del Comune di Valle di Maddaloni (CE) con i mappali nn. 5572, 5573 e 5574, per una superficie definitiva in esproprio di mq. 536;
- **VISTO** che ai fini della corresponsione del saldo dell'indennità, la Ditta Proprietaria non ha fornito idonea documentazione comprovante la piena e libera proprietà degli immobili e l'assenza di diritti di terzi, così come previsto dal comma 8 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ed in ottemperanza all'art. 6 del citato verbale di accordi;
- **VISTA** l'Ordinanza di Deposito n. 93 del 21/03/2023 con la quale l'Autorità Espropriante di RFI ha disposto il deposito del saldo dell'indennità, unitamente alla relativa indennità di occupazione d'urgenza maturata sul saldo stesso, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, Nr. Nazionale 1390006 Nr. Provinciale 337661 Cod. Rif. NA01390006U;
- **VISTA** l'istanza prot. n. DGPI.PES.0070781.23.U del 04/05/2023 presentata dalla Italferr S.p.A., con la quale è stata richiesta l'emissione del Decreto di Esproprio ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 dell'immobile di cui trattasi;
- **VISTO** l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

a favore di **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.** con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 (c.f. 01585570581), l'espropriazione degli immobili meglio riportati nella seguente tabella, dove sono altresì indicati i dati anagrafici della ditta proprietaria e l'indennità definitiva in parte corrisposta direttamente alla ditta ed in parte depositata presso i competenti uffici del MEF come da premesse.

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Tipologia di esproprio	Indennità definitiva corrisposta e depositata
147 P.D.	ROBERTI TERESA nata a MADDALONI (CE) il 17/01/1940 C.F.RBRTS40A57E791U Proprietà	8	5572 (ex 31)	129	Deviazione strade, canali e fossi	€ 10.310,37 di cui € 8.415,20 per espropriazione € 1.895,17 per occ. d'urgenza Acconto corrisposto € 8.171,99 Saldo depositato € 2.138,38
			5573 (ex 31)	379	Mitigazione ambientale	
			5574 (ex 31)	28	Reliquato	

Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il decreto in questione non è sotto condizione sospensiva in quanto risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

Ing. Fabio Rapuano

*[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005]*